



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 15/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 9 aprile – venerdì 15 aprile 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI FERMI PER I PROSSIMI GIORNI"

"Nella settimana trascorsa la quotazione del greggio Brent *spot* è diminuita lievisimamente (-0,56 euro/barile, -0,004 euro/litro), con un buon recupero del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato un incremento del prezzo internazionale dei prodotti *'finiti'* Platt's solo per la benzina in misura pari a +0,006 euro/litro ed una diminuzione più marcata, pari a -0,016 euro/litro per il gasolio. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è aumentato di +0,011 euro/litro per la benzina, e di +0,006 per il gasolio. **Lo scarto tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a +0,005 euro/litro per la benzina ed è pari a +0,022 euro/litro per il gasolio, importi, cioè, che sono stati scaricati in più sul prezzo alla pompa,**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una sostanziale stabilità dei prezzi: **"La chiusura della sessione del Platt's di giovedì 14 ha fatto registrare movimentazioni in aumento di qualche millesimo di euro/litro, le quotazioni del greggio Brent sono attestate a quasi 123 dollari/barile. Per i prossimi giorni si può prevedere che i prezzi rimangano sostanzialmente fermi, anche se il mercato dimostra una forte instabilità."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono quasi impercettibilmente diminuite (-0,56 euro al barile, e +0,84 in dollari al barile), in presenza di un recupero della valuta comunitaria sul dollaro, attestatosi su 1,45 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare un aumento di +0,011 euro/ litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un incremento di +0,006 euro/litro con IVA) ed un aumento di +0,006 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's registra una flessione pari a -0,016 euro/litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata all'ottavo posto per il prezzo della benzina ed al quarto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"finiti"* (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e

domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 9 aprile a venerdì 15 aprile 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 7 aprile a mercoledì 13 aprile 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in buona ripresa (1,4493 rispetto a 1,4300 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è arretrata in misura minima pari a -0,56 euro/barile (+0,84 in dollari/ barile, con quotazioni at-torno ai 123), attestandosi dagli 85,27 euro iniziali al valore finale di 84,71 euro/barile (-0,004 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 08/04/2011-15/04/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	08/04/11	15/04/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	121,93	122,77	+0,84 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4300	1,4493	+0,0193 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	85,27	84,71	-0,56 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni di segno diverso tra i prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dal 9 aprile al 15 aprile 2011 ammontano a +0,005 euro/litro senza IVA (da 0,563 a 0,568 euro/litro) e per il gasolio a -0,013 (da 0,624 a 0,611 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) sono corrisposte nel mercato interno variazioni in aumento del prezzo della benzina nell'ordine di +0,011 euro litro per la benzina e di +0,006 per il gasolio. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a +0,5 eurocent/litro per la benzina ed a +2,2 eurocent/ litro per il gasolio, importi che sono stati, cioè, scaricati in più sul prezzo interno.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 09/04/2011 – 15/04/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,563	0,624	1,577	1,492
Fine rilevazione	0,568	0,611	1,588	1,498
Differenza senza IVA	+0,005	-0,013		
Differenza con IVA	+0,006	-0,016	+0,011	+0,006

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,034/0,040 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 10,0/10,1 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usu-fruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addi-rittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 11/04/2011	1,550	1,457	+0,029	+0,028
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,584	1,497	+0,031	+0,030
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,483	1,397	+0,020	+0,015

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 9 aprile a venerdì 15 aprile 2011 è aumentato, per la benzina, in misura pari a +0,011 euro/litro (+0,70 % in termini percentuali) ed a +0,006 euro/litro (+0,40 %) per il gasolio.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 9 aprile 2011 a venerdì 15 aprile 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,570 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,467 euro/litro (registrando, rispettivamente, un +0,023 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un +0,021 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,025/0,035 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,535 euro/litro per la benzina e su 1,441 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da +0,023 a +0,025 euro/ litro a seconda dei prodotti).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 02/04/2011 – 08/04/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,570	1,467
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,535	1,441
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,023	+0,021
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,025	+0,023

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 9 aprile al 15 aprile 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 35,88 % per la benzina ed al 41,63 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 9 aprile al 15 aprile 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,41 % per la benzina e del 12,97 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,71 % per la benzina e per il 45,40 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 09/04/2011-15/04/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,584	100,00%	1,497	100,00%
IVA 20 %	0,264	16,67%	0,249	16,67%
Accisa	0,571	36,05%	0,430	28,73%
Totale imposte	0,835	52,71%	0,679	45,40%
Quotazione Platt's	0,568	35,88%	0,623	41,63%
Ricavo industriale	0,181	11,41%	0,194	12,97%
Prezzo industriale	0,749	47,29%	0,817	54,60%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella dell'11.04.2011.

Con la benzina a 1,550 euro/litro, l'Italia si colloca alla **ottava posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Germania, Danimarca, Svezia, Belgio e Finlandia *ex aequo* e Portogallo, e seguita da Francia e Regno Unito, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,573 euro/litro, cioè superiore di oltre 2 eurocent al prezzo Italia**; con il gasolio a 1,457 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, e seguita da Danimarca, Irlanda, Germania, Ungheria Portogallo e Cechia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,388 euro/ litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 04.04.2011, **la classifica dell'Italia peggiora di due posti per la benzina (dal decimo all'ottavo posto), e peggiora di un posto per il gasolio (dal quinto al quarto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 11.04.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,691	1	Regno Unito	1,588
2	Olanda	1,686	2	Svezia	1,552
3	Germania	1,666	3	Grecia	1,511
4	Danimarca	1,660	4	Italia	1,457
5	Svezia	1,590	5	Danimarca	1,443
6	Belgio - Finlandia	1,579	6	Irlanda	1,439
7	Portogallo	1,577	7	Germania	1,432
8	Italia	1,550	8	Ungheria	1,417
9	Francia	1,530	9	Portogallo	1,413
10	Regno Unito	1,513	10	Cechia	1,406
MEDIA PAESI EURO		1,573	MEDIA PAESI EURO		1,388
MEDIA 27 PAESI		1,537	MEDIA 27 PAESI		1,402

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana è stabile o peggiora a seconda dei prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,011 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 04.04.2011 era di 0,010 euro/ litro), e si posiziona su 0,041 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,035 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (9 aprile 2011 – 15 aprile 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 09/04/2011-15/04/2011

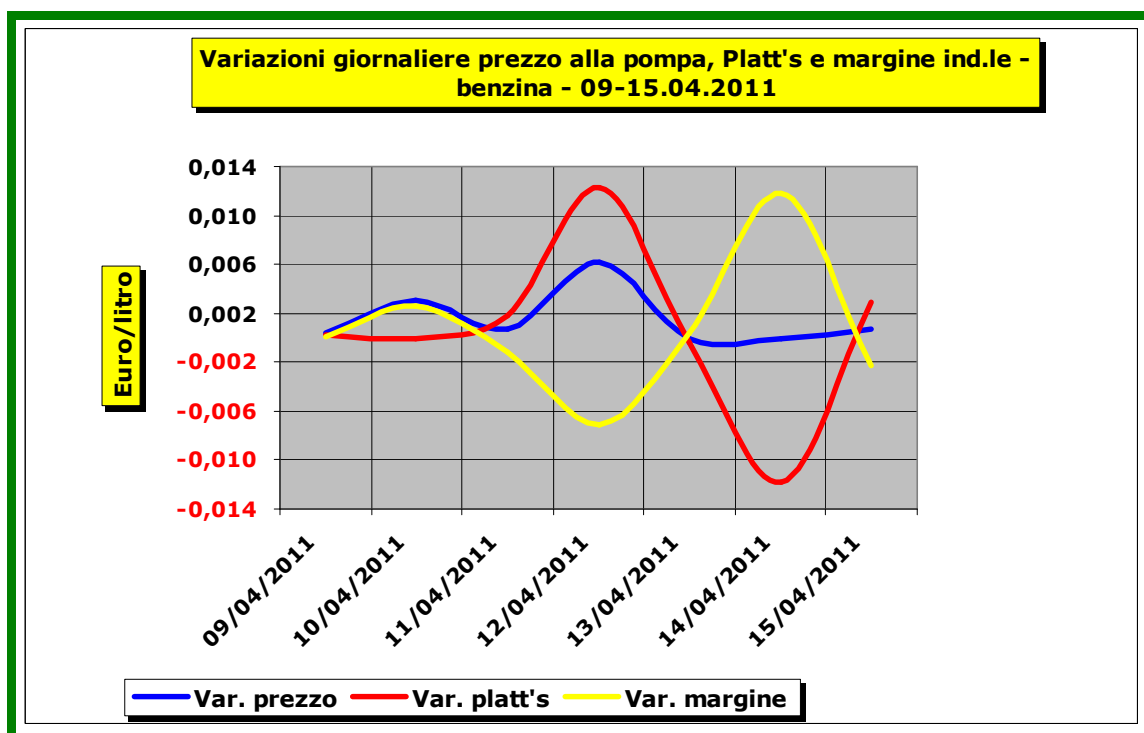
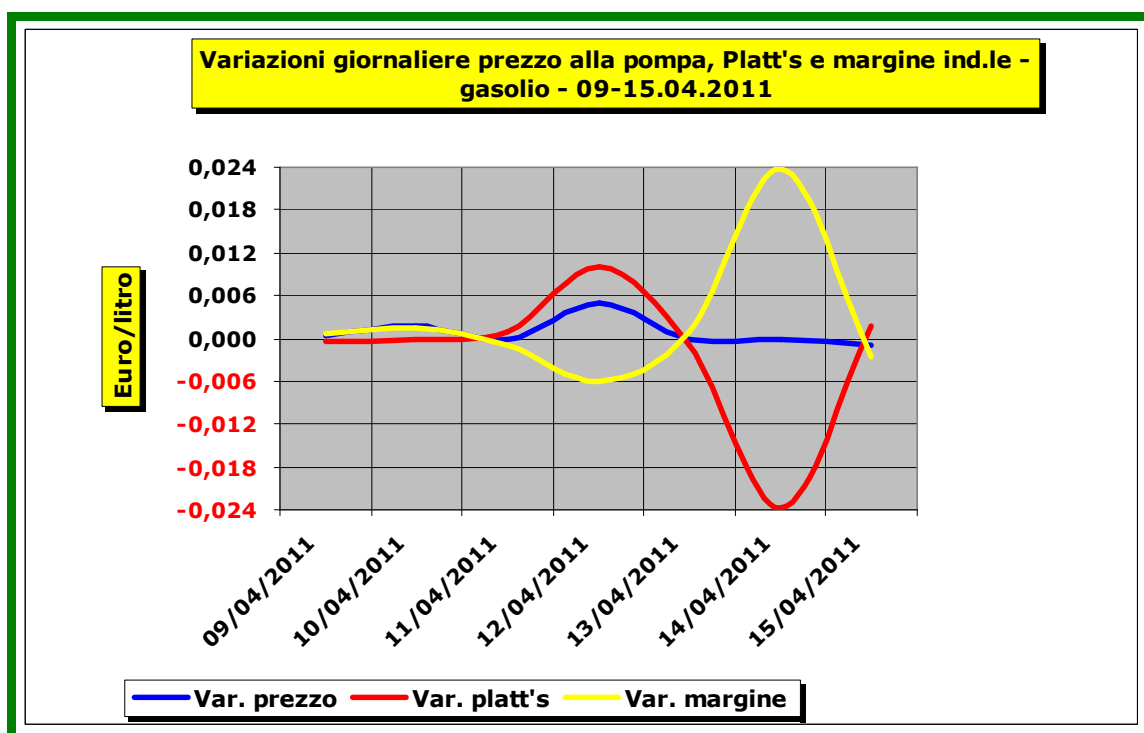


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 09/04/2011-15/04/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 9 aprile al 15 aprile 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,583 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro **1,584** con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,491 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro **1,497** con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,6 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime ventuno settimane, pertanto, rileva che **sussiste un delta a favore del Consumatore per il prodotto benzina, pari a 0,6 centesimi di euro/litro, mentre ne esiste uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 1,4 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,6 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 09/04/2011-15/04/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
02/04/2011	1,577	1,577	1,492	1,492
03/04/2011	1,580	1,577	1,494	1,492
04/04/2011	1,581	1,579	1,494	1,493
05/04/2011	1,587	1,594	1,499	1,505
06/04/2011	1,587	1,594	1,499	1,503
07/04/2011	1,587	1,579	1,499	1,475
08/04/2011	1,588	1,583	1,498	1,477
MEDIA	1,584	1,583	1,497	1,491
DELTA (***) settimana corrente	+0,001		+0,006	
DELTA (***) 20 settimane precedenti		-0,007	+0,008	
SALDO (***) 21 settimane		-0,006	+0,014	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore